

Sfida del servizio di trasporto e accompagnamento per persone con disabilità

Bressanone – Valle Isarco. Un servizio di trasporto e accompagnamento capillare è una condizione importante per permettere alle persone con disabilità di partecipare attivamente alla società. Il periodo dell'emergenza COVID-19, per i servizi della Comunità Comprensoriale Valle Isarco, ma anche per gli assistiti e i loro parenti, è stato ed è correlato a molte sfide.



Solo l'offerta capillare di servizi di trasporto e accompagnamento consente alle persone con disabilità di partecipare attivamente alla società.

Da anni, la Comunità Comprensoriale Valle Isarco organizza il servizio di trasporto e accompagnamento per persone con disabilità verso i rispettivi istituti, come ad esempio la struttura per persone in situazione di handicap "Seeburg", con il suo servizio per l'occupazione professionale, e per alcuni assistiti della cooperativa sociale "Efeu". Nei laboratori e nell'area di assistenza diurna della "Seeburg", circa 100 persone con disabilità svolgono ogni giorno un lavoro o un'attività. Di queste, complessivamente 60 persone utilizzano il servizio di trasporto e accompagnamento della Comunità Comprensoriale.

I trasporti sono divisi in nove tratte e coprono l'intero bacino della Comunità Comprensoriale Valle Isarco. Delle nove linee, sette sono state affidate a una ditta esterna, e i costi annuali afferenti ammontano all'incirca a 300.000 Euro. Invece, è stato possibile coprire due linee grazie ai dipendenti e ai veicoli adatti ai disabili, della stessa Comunità Comprensoriale.

"Gli anni 2020 e 2021 sono stati e sono ancora contraddistinti da notevoli turbolenze. A causa delle misure di sicurezza nell'ambito della pandemia di coronavirus, è stato necessario ridurre il numero di posti a sedere dei piccoli autobus. Perciò gli assistiti delle strutture hanno potuto avvalersi solo parzialmente del trasporto, per una settimana ogni 14 giorni", spiega Paula Bacher, referente per gli affari sociali della Comunità Comprensoriale Valle Isarco.

Poiché la riduzione dei posti a sedere rappresenta una sfida per tutti i soggetti coinvolti, sono stati elaborati dei criteri sulla cui base assegnare in futuro i posti a sedere. A tal fine, i parenti riceveranno regolarmente un questionario che consentirà di raccogliere le informazioni necessarie, rendendo possibile una valutazione della rispettiva situazione. "In questo modo cerchiamo di venire incontro alle esigenze individuali delle famiglie e di strutturare in modo trasparente e condivisibile la distribuzione del servizio di trasporto", sottolinea Walter Baumgartner, Presidente della Comunità Comprensoriale Valle Isarco.

Contatti:

Comunità Comprensoriale Valle Isarco – 0472-830997 – info@bzgeis.org

Walter Baumgartner (Presidente della Comunità Comprensoriale Valle Isarco)

393-5657833 – walter.baumgartner@bzgeis.org

Paula Bacher (referente per gli affari sociali della Comunità Comprensoriale Valle Isarco)

329-8089138 – paula.bacher@bzgeis.org

Thomas Hellrigl (Direttore dei Servizi Sociali della Comunità Comprensoriale Valle Isarco)

0472-820533 – thomas.hellrigl@bzgeis.org